

<p>Neues aus den Sieben und Dreizehn Gemeinden. Bruno Schweizer Dießen 1937 Südostdeutsche Forschungen, Herausgeber Fritz Valjavec, II, S. 396-411, München 1937, Verlag Max Schick, München.</p>	<p>Notizie dai Sette e Tredici Comuni. Bruno Schweizer Dießen 1937 Südostdeutsche Forschungen, Herausgeber Fritz Valjavec, II, S. 396-411, München 1937, Verlag Max Schick, München. <i>Traduzione: Enrico Sartori, Aprile 2020.</i></p>
<p>Im Jahre 1933 machte ich mit einer volkskundlichen Arbeitsgruppe des Südost-Instituts eine Kundfahrt in die Gottschee und zu vieren besuchten wir auf der Rückreise über Italien hauptsächlich zu sprachlichen Vergleichszwecken auch die Stadt Asiago auf einen Tag. Da unsere Geldmittel knapp geworden waren, war ein längerer Aufenthalt in der teuren Gegend ausgeschlossen. Aber wir hatten Glück und fanden sofort nach unserer Ankunft einen Einheimischen, der uns nach dem nahen Campo Rovere begleitete, wo wir im Wirtshaus sogleich Gelegenheit fanden, zimbrische Laute zu hören und dann auch aufzuzeichnen. Wir konnten nur feststellen, dass das Zimbrische (oder "Zimbro") noch nicht ausgestorben war und dass zur genaueren Untersuchung unbedingt ein längerer Aufenthalt notwendig wäre. Unsere sprachlichen Notizen umfassten eine Reihe von Redewendungen und Bruchstücke des bekannten alten Osterliedes, auf das Schmeller=Bergmann im Zimbrischen Wörterbuch S. 66 hinweist. Es heißt "Dar Oastartak" und beginnt:</p>	<p>Nel 1933 feci un'escursione a Cocevie [Carniola] con un gruppo di lavoro etnologico del Südost Institut (istituto Sudest) e in quattro visitammo nel nostro viaggio di ritorno via Italia per un giorno la città di Asiago, soprattutto per un confronto linguistico. Poiché i nostri fondi erano diventati scarsi, un soggiorno più lungo in quella zona costosa ci fu impossibile. Ma fummo fortunati e subito dopo il nostro arrivo trovammo una persona del luogo che ci accompagnò nel vicino Campo Rovere, dove avemmo subito l'opportunità di udire dei suoni cimbri nella locanda e poi anche di registrarli. Potemmo constatare che il Cimbro non era ancora estinto e che per un esame più approfondito avremmo avuto assolutamente bisogno di un soggiorno più lungo. Le nostre note linguistiche compresero una serie di frasi idiomatiche e dei frammenti del noto vecchio canto pasquale, a cui Schmeller-Bergmann fa riferimento nel Dizionario Cimbro p. 66. Si chiama "Dar Oastartak" e inizia così:</p>
<p>Ber ist aufgastannet In z Martarn so zorgannet? Allè Allùia Dar Kriste vome Grabe Stet au am Ostertage. Allè Allùia Un böarar nia aufstannet Böar all Belt zorgannet" (Nach der Niederschrift eines Einheimischen).</p>	<p>Chi è risorto E il martiro così sparito? Alleluia Il Cristo dalla tomba Risorge il giorno di Pasqua. Alleluia. E se non fosse mai risorto sarebbe sparito il mondo ... (Secondo la trascrizione di una persona del luogo)</p>
<p>Die Gesprächsführung mit den Wirtshausgästen war nicht ganz einfach, ihre eigentliche Umgangssprache war ein Italienisch mit gewisser dialektischer Färbung; unter uns Deutschen war aber keiner, der diese Sprache beherrschte. Das Verstehen war jedenfalls durch unsere Kenntnis des Lateinischen und Französischen wesentlich leichter als das Ausfragen. Unser Führer aus Asiago sprach wie die übrigen Männer, welche früher einmal als Arbeiter in Deutschland gewesen waren, ein völlig ungrammatisches und fast</p>	<p>La conversazione con gli avventori della locanda non fu molto facile, la loro vera lingua colloquiale era l'italiano con una certa colorazione dialettale; tra noi tedeschi, però, non ci fu nessuno che sapesse questa lingua. Comunque, grazie alla nostra conoscenza del latino e del francese, fu molto più facile capire che fare delle domande. La nostra guida di Asiago, parlava come gli altri uomini, che furono tempo fa lavoratori in Germania, un alto-tedesco completamente sgrammaticato e quasi incomprensibile, ma ci capiva. E così</p>

<p>unverständliches Hochdeutsch, aber er verstand uns. Und so verdolmetschte er soweit es nötig war, unsere Fragen ins Italienische und die Leute antworteten in Zimbro. Unter Zimbro verstanden die Leute die alte Sprache der Sieben und Dreizehn Gemeinden, aber auch die des benachbarten Lusern, obwohl dieselbe stark abweicht. Dies wird aber dadurch verständlich, dass unter den Sieben Gemeinden selbst recht erhebliche Dialektunterschiede bestehen, ganz im Gegensatz zu der einheitlichen Sprachfärbung der Gottscheer Gemeinden.</p>	<p>tradusse per quanto necessario le nostre domande in italiano , e la gente rispose in Cimbro. Per Cimbro, la gente intendeva la vecchia lingua dei Sette e Tredici Comuni, come pure quella della Luserna vicina, anche se quest'ultima è molto diversa. Questo è comprensibile in quanto perfino fra i Sette Comuni stessi ci sono notevoli differenze dialettali, in contrasto con la lingua uniforme dei Comuni di Cocevie.¹</p>
<p>In Campo Rovere und Asiago, so sagte man uns, können nur noch die Alten das Zimbro sprechen, die jungen Leute lernen es fast nicht mehr. Dazu hat auch der nach dem Kriege hier mächtig einsetzende Sommerfrischen verkehr viel beigetragen. Das Italienische beherrscht heute alle Gebiete des täglichen Lebens. Die Gewährsleute sagten uns: "Die Jungen haben gezweifelt an der Zunge (= Sprache), einige Jungen lernen sie aber immer noch."</p>	<p>A Campo Rovere e ad Asiago, ci è stato detto, solo i vecchi sanno parlare il Cimbro, i giovani non lo imparano quasi più. Ciò è dovuto in gran parte anche al massiccio aumento del traffico nelle vacanze estive nel dopoguerra. L'italiano domina ora tutti i settori della vita quotidiana. Gli informatori di fiducia(garanti) ci dissero: "I giovani hanno avuto dei dubbi sulla lingua, ma alcuni giovani la imparano tuttora".</p>
<p>Früher hatte das Zimbro seine Hauptstütze in der Kirche. Auch heute werden noch, wenn irgend möglich, die Geistlichen aus den zimbrischen Gemeinden genommen. So ist der Pfarrer von Campo Rovere in dem benachbarten Roana geboren, er versteht und spricht Zimbrisch, aber es ist natürlich wie alle anderen Geistlichen durch rein italienische Schule gegangen und hat keinerlei Stolz auf seine zimbrischen Kenntnisse. - Früher, vor 40 Jahren, so erzählte man uns, haben die Pfarrer in der Kirche ihre Pfarrkinder noch in Zimbro unterrichtet, die "heiligen Bücher" und die Christenlehre wurde in Zimbro gelehrt, Evangelienauslegungen und Predigten fanden in Zimbro willigere Ohren als Italienisch. Zu dem alten Osterlied wurde uns berichtet, es werde auch heute noch alle Ostertage in der Stadt Asiago gesungen, wenn der Gottesdienst zu Ende ist. Da kommen die Leute und besonders die Mädchen vom Lande herein und singen das Lied. Ich kann nicht beurteilen, ob es sich dabei um ein wirkliches Weiterleben der alten Überlieferung oder um eine mehr oder weniger künstliche Auffrischung aus lokalpatriotischen Beweggründen handelt.</p>	<p>Tempo addietro, il Cimbro aveva il suo principale sostegno nella chiesa. Anch'oggi, quand'è possibile, il clero viene ancora scelto dalle comunità cimbre. Come il sacerdote di Campo Rovere che è nato nella vicina Roana, capisce e parla il Cimbro, ma naturalmente, come tutti gli altri ecclesiastici, ha frequentato esclusivamente la scuola italiana e non è fiero della sua conoscenza del Cimbro. - In passato, 40 anni fa, ci è stato detto, i parroci nella chiesa insegnavano ancora il Cimbro ai bambini della parrocchia, i "libri sacri" e la dottrina cristiana venivano insegnati in Cimbro, le interpretazioni del Vangelo e le prediche venivano ascoltate di preferenza in Cimbro che in Italiano. Ci è stato detto in riguardo all'antico canto pasquale che ancor'oggi viene cantato ogni giorno di Pasqua nella città di Asiago alla fine della funzione. La gente, e in particolare le ragazze di campagna, entrano e cantano la canzone. Non posso giudicare se si tratta di una vera e propria continuazione della vecchia tradizione o di un rinfresco più o meno artificiale per ragioni patriottiche locali.</p>

¹ fino al 1945 un'isola linguistica tedesca in un'area a maggioranza slovena. (Wikipedia)

<p>Volkskundlich war nicht viel zu erforschen. Die Häuser und alten Geräte sind verschwunden. Denn der Weltkrieg hat bekanntlich in den Sieben Gemeinden besonders schlimm gehaust. Die Frontlinie lief mitten über die Hochebene, die Bewohner mussten in alle Welt flüchten und die Häuser, Kirchen und Wälder wurden ausnahmslos dem Erdboden gleich gemacht. So ist das Museum von Asiago, das wertvolles Material barg, zerstört und man weiß heute noch nicht, ob die Schriften, Fahnen, Bücher, Urkunden und sonstigen Ausstellungsgegenstände durch Feuer vernichtet oder durch Soldaten verschleppt wurden.</p>	<p>Etnologicamente c'era ben poco da esplorare. Le case e le vecchie attrezzature sono scomparse. Infatti, come è noto, la guerra mondiale è stata particolarmente brutale nei Sette Comuni. La linea del fronte attraversava il centro dell'altopiano, gli abitanti dovettero fuggire in tutto il mondo e le case, le chiese e i boschi furono rasi al suolo senza eccezione. Il Museo di Asiago, che conteneva materiale prezioso, è stato distrutto e non si sa ancora se gli scritti, le bandiere, i libri, i documenti e gli altri oggetti da esposizione siano stati distrutti dal fuoco o deportati dai soldati.</p>
<p>Wie anderswo bedeutete auch im Zimberland die Spinnstube den wichtigsten Mittelpunkt für die Erhaltung des bäuerlichen volkskundlichen Erbgutes. Sagen und Sprichwörter und alles Brauchtum fand da seine Pflegestätte. Man kam vor Jahren im Kuhstall zusammen, wo eigens ein breiter gepflasterter Platz hinter den Tieren vorhanden war. Die Wärme der Tiere ersetzte die Feuerung und eine altertümliche Öllampe musste zur Beleuchtung genügen. Da kamen oft 20-30 Weiber und Mädchen zusammen, jede brachte ihren Stuhl und ihren Flachs mit und natürlich auch je Temperament einen größeren oder kleineren Sack voll interessanter Neuigkeiten. Die Zusammenkunft hieß "Hockstube" oder "Hochstube".</p>	<p>Come altrove, anche nelle terre dei Cimbri la stanza di filatura era il centro più importante per la conservazione del patrimonio etnologico rurale. Leggende e proverbi e tutte le usanze vi hanno trovato lì il loro luogo di cura. Ci si riuniva nella stalla, dove c'era un'ampia area pavimentata apposta dietro gli animali. Il calore degli animali sostituiva il camino e una vecchia lampada ad olio doveva bastare per l'illuminazione. Spesso si riunivano da 20 a 30 donne e ragazze, ognuna portava la sua sedia e il suo lino e naturalmente secondo il temperamento di ognuna un sacco più o meno grande pieno di notizie interessanti. L'incontro si chiamava "Hockstube" oppure "Hochstube".</p>
<p>Die Sitte des Christbaums ist erst vor 30 Jahren durch Maurer, die in Deutschland gearbeitet hatten, nach den Sieben Gemeinden gebracht worden, sie gewinnt aber jetzt immer mehr an Boden.</p>	<p>L'usanza dell'albero di Natale è stata portata nei Sette Comuni solo 30 anni fa da muratori che avevano lavorato in Germania, ma ora sta guadagnando terreno.</p>
<p>Ich notierte einige hundert Vokabeln und Sätze in Zimbro uns schrieb auch ein paar kleine zusammenhängende Texte nieder, die den Kirchenbesuch, die Aussteuer einer Bauernstochter, den Einkauf auf einem Jahrmarkt, die Bauernarbeit am frühen Morgen und kurze Zwiegespräche über Wetter, Sprache usw. behandeln.</p>	<p>Ho annotato qualche centinaio di parole e frasi in Cimbri e ho scritto anche un paio di brevi testi affini sulla frequentazione della chiesa, la dote della figlia di un contadino, la spesa in una fiera, i lavori agricoli del primo mattino e brevi colloqui sul tempo, la lingua, ecc.</p>
<p>Wir erfuhren auch, dass der Gespensterglaube noch nicht ausgestorben ist. "Die seligen Weiber" und die wilden Norken" wurden uns genannt. Früher sei viel davon die Rede gewesen, da waren nämlich die Leute "nicht so weit studiert", jetzt wo sie studiert sind, sehen sie nichts mehr.</p>	<p>Abbiamo anche appreso che la credenza nei fantasmi non era ancora estinta. Ci nominarono le "donnette beate" e gli "orchi feroci". In passato si parlava molto di loro, perché la gente "non aveva studiato tanto", ora che hanno studiato non vedono più nulla.</p>

<p>Schließlich fragten wir auch noch nach den Dreizehn Gemeinden. Es gibt nur wenige Leute in den Sieben Gemeinden, die dorthin gekommen sind. Ein Mann war in der Kriegszeit mit anderen dort gewesen, um Buchen zu hacken. Da "Land" (=Ortschaft) hieß Selva di Progno und Giazza. Er kam in eine Wirtschaft und war überrascht, zimbrische Worte zu hören. Er verstand die Leute, aber es war eine ganz andere Sprache. Der Wirt fragte ihn und seine Kameraden auf Zimbrisch, wo sie her seien und sodann, wo seine Söhne seien, "Im Krieg". Dann fragten die Gäste: "Und wie heißt dieses Land?" "Liezzen in den Dreizehn Gemeinden". Sie konnten jedes Wort verstehen.</p>	<p>Infine abbiamo chiesto informazioni sui Tredici Comuni. Solo poche persone dei Sette Comuni sono andate là. Un uomo era stato lì durante la guerra con altri per tagliare i faggi. Lì le "terre" (= località) si chiamavano Selva di Progno e Giazza. Questo entrò in una locanda e fu sorpreso di udire parole cimbre. Capiva la gente, ma era un linguaggio completamente diverso. Il locandiere chiese a lui e ai suoi compagni in Cimbri da dove venissero e poi, dove stessero i suoi figli, "In guerra". Poi gli ospiti chiesero: "E come si chiama questo paese?". "Liezzen nei Tredici Comuni". Capivano ogni parola.</p>
<p>Nach diesem ergebnisreichen Nachmittag kehrten wir nach Asiago zurück, wo sich sogar der italienische Hotelkellner bemühte, uns mit ein paar aufgeschnappten zimbrischen Worten zu erfreuen. Am nächsten Morgen fuhren wir mit einem Mietauto aus Asiago nach Monte Rovere und stiegen von dort nach der Bahnstation Caldonazzo hinab. Dort konnten wir überall deutsche Auskunft bekommen.</p>	<p>Dopo questo proficuo pomeriggio, tornammo ad Asiago, dove perfino il cameriere italiano dell'albergo cercava di appagarci con qualche parola cimbra, colta per caso. La mattina dopo viaggiammo con un'auto a noleggio da Asiago a Monte Rovere e da lì scendemmo alla stazione ferroviaria di Caldonazzo. Lì potemmo ottenere ovunque informazioni in lingua tedesca.</p>
<p>Angeregt durch diese in knapper Zeit gewonnenen Einblicke fasste ich den Plan, das Zimbrische noch etwas gründlicher zu untersuchen und insbesondere sprachliche Texte zu sammeln, die Land und Volk am besten schildern vermögen. Erst im Jahre 1936 konnte ich den Gedanken verwirklichen. Ich erhielt im Oktober die Zuweisung der notwendigen italienischen Zahlungsmittel und reiste noch Ende des gleichen Monats ab.</p>	<p>Ispirato dalle idee acquisite in così poco tempo, mi decisi di studiare il cimbro un po' più a fondo e in particolare di raccogliere testi linguistici che descrivessero al meglio il paese e la sua gente. Appena nel 1936 riuscii a realizzare questa idea. In ottobre ricevetti l'assegnazione dei mezzi di pagamento necessari in valuta italiana e partii alla fine dello stesso mese.</p>
<p>Ich hatte zwar ursprünglich beabsichtigt, die Reise spätestens im September anzutreten, um nicht zu weit in den Winter hineinzukommen; es zeigte sich aber, dass die Verzögerung der Reise der Arbeit selbst in keiner Weise hinderlich war. Im Gegenteil, der Winter war 1936 in den besuchten Gegenden schneefrei und sonnig, die Bauern hatten ihre Arbeiten draußen größtenteils erledigt und konnten sich daher für meine Ausfragungen und sonstigen Erhebungen ungestört zur Verfügung stellen. Das trockene Wetter begünstigte die Fußwanderungen und die einzige Unannehmlichkeit, die manchmal in Kauf genommen werden musste, waren die schlecht geheizten Wohnräume.</p>	<p>Inizialmente avevo intenzione di iniziare il viaggio al più tardi a settembre, in modo da non arrivare troppo in inverno avanzato; tuttavia, il ritardo del viaggio non ha in alcun modo ostacolato il lavoro stesso. Al contrario, l'inverno del 1936 era privo di neve e soleggiato nelle zone visitate, i contadini avevano in gran parte completato il loro lavoro all'esterno e potevano quindi mettersi a disposizione indisturbati per le mie interrogazioni e altri rilevamenti. Il clima secco favoriva le passeggiate e l'unico inconveniente che a volte doveva essere accettato erano gli alloggi mal riscaldati.</p>
<p>Die Verkehrsmittel, die in die zimbrischen Gebiete führen, sind auch im Winter pünktlich</p>	<p>I mezzi di trasporto che portano alle zone cimbre sono puntuali e confortevoli anche in</p>

<p>und bequem. Wenn man in München morgens um 7.55 Uhr abfährt, kann man am gleichen Tage noch von Verona mit der Trambahn nach Caldiero und Tregnago gelangen, wo man Anschluss an eine private Autobuslinie hat und um 19.15 Uhr in Selva di Progno landet. Von hier hat man auf mäßig ansteigender Straße eine gute Stunde bis Giazza zu wandern, dem letzten noch Zimbrisch sprechenden Ort der Dreizehn Gemeinden. Es empfiehlt sich zwar nicht, im Winter nach 8 Uhr in Giazza einzutreffen (ohne vorherige Anmeldung), da man meistens erst die eben zur Ruhe gegangenen Wirtsleute aufwecken muss. - Beabsichtigt man in die Sieben Gemeinden zu reisen, so kann man am gleichen Tage noch über Vicenza nach Thienne kommen, dort übernachten und am andern Tage morgens um 9.20 Uhr in Asiago sein. Von dort hat man ausgezeichnete Autoverbindungen nach allen Richtungen. Man befindet sich ja in einem aufblühenden Luftkurort und Wintersportplatz.</p>	<p>inverno. Se si parte da Monaco di Baviera la mattina alle 7.55, si può prendere il tram da Verona a Caldiero e Tregnago nello stesso giorno, dove c'è un collegamento con una linea di autobus privata, e si arriva a Selva di Progno alle 19.15. Da qui è una buona ora di cammino su una strada in leggera salita fino a Giazza, l'ultimo paese di lingua cimbra dei Tredici Comuni. Non è consigliabile arrivare in inverno a Giazza dopo le 8 (senza preavviso), in quanto di solito è necessario svegliare i padroni di casa appena coricati. - Se si vuole raggiungere i Sette Comuni, si può andare a Thiene via Vicenza lo stesso giorno, pernottare e arrivare ad Asiago alle 9.20 del giorno successivo. Da lì si hanno ottimi collegamenti in auto in tutte le direzioni. Vi troverete in una fiorente stazione climatica e in una zona di sport invernali.</p>
<p>Selbstverständlich hat auch das Wetter dort oben in 1000 Meter Meereshöhe mehr Launen als drunten am sonnigen Po oder an der Adria. Die Niederschläge sind wesentlich häufiger und stärker, die Temperaturunterschiede von Tag und Nacht grösser, rauhe Winde, Nebel und hohe Schneelagen sind im Winter and der Tagesordnung. Der Boden ist felsig und neigt wenig zur Lehmbildung, do dass man Höhenwanderungen auch in regnerischen Zeitenunternehmen kann. Für Fahrräder und Autos sind überall ausgezeichnete Straßen vorhanden.</p>	<p>Naturalmente, lassù a 1000 metri sul livello del mare il tempo ha più umori che laggiù sul Po soleggiato o sul mare Adriatico. Le precipitazioni sono molto più frequenti e più forti, le differenze di temperatura tra il giorno e la notte sono maggiori, i venti agitati, la nebbia e le forti neviccate sono ricorrenti in inverno. Il terreno è roccioso e ha poca tendenza a formare limo, per cui è possibile fare escursioni in alta quota anche nei periodi di pioggia. Ovunque ci sono ottime strade per biciclette e automobili.</p>
<p>Aus den Berichten früherer Besucher, unter denen der wichtigste J. Andreas Schmeller 1855 als letztes Werk seines arbeitsreichen Lebens ein "Zimbrisches Wörterbuch" hinterlassen hat, geht allgemein hervor, dass die Sprache der Sieben und Dreizehn Gemeinden dem Untergang geweiht ist. Mit mehr oder minder großem Bedauern stellen jene Berichte übereinstimmend fest, dass die Italienisierung immer weiter und unaufhaltsam fortschreitet und dass es nur noch Aufgabe der Wissenschaft sein kann, die letzten Spuren dieser lebenden Altertümer aus grauer Vorzeit so gewissenhaft wie möglich schriftlich festzuhalten.</p>	<p>Dai resoconti dei visitatori precedenti, tra i quali il più importante J. Andreas Schmeller che ha lasciato un "Dizionario Cimbro" nel 1855 come ultima opera della sua vita laboriosa, risulta generalmente evidente che la lingua dei Sette e Tredici Comuni sia destinata ad estinguersi. Con più o meno grande rammarico, questi rapporti concordano sul fatto che l'italianizzazione sta progredendo in modo costante e inesorabile e che ormai spetta alla scienza il compito di registrare per iscritto le ultime tracce di queste antichità viventi del lontano passato nel modo più coscienzioso possibile.</p>
<p>So lesen wir a.a.O. S. 99: "Der heutige (1855) Zustand der cimbrischen Sprache": Die</p>	<p>Così abbiamo letto nell'opera citata. p. 99: "Lo stato attuale (1855) della lingua cimbra": La</p>

<p>dermalige Cimbersprache gleicht, wie ich mich schon in den historischen Untersuchungen über Volkssporade ausdrückte, der eines hochbetagten, ablebenden Greises, der noch stammelnd nach Wort und Ausdruck ringt. Die Leute denken schon italienisch und suchen übertragend mit Mühe ihr Cimbro. Nennwörter, besonders solche, welche Dinge des alltäglichen einfachen Lebens bezeichnen und Zeitwörter der gewöhnlichen Begriffe von Tun, Leiden und Sein hört man, Verbindung und Satzordnung aber sind häufig italienisch oder fehlen manchmal ganz; ein fremdes Element hat das Band gelöst und den alten Sprachbau überwuchert. Der südliche Himmel hat diese Zweige, der vom Riesenbaum der deutschen Sprache sich über die Alpen hinüberbog, den Lebenssaft im Laufe der Zeit ausgetrocknet, weshalb er auch verdorrt und abfällt. Da diese Bewohner in ihrem Verkehr auf die zu ihren Füßen gelegene italienische Ebene, von wo sie ihre geistige und zum Teil leibliche Nahrung erhalten, gewiesen sind, so folgen sie naturgemäß dahin der Strömung ihrer Gewässer; in Hochrätien (Schweiz) dagegen dringt das deutsche Element vom Zentralsitz der Kantonregierung, dem deutschen Chur, am Rheine hinauf zu seinen Quellen und Nebenflüssen immer mächtiger in die romanischen Täler ein.</p>	<p>lingua dei Cimbri d'allora, come mi sono già espresso negli studi storici sulle isole linguistiche, assomiglia a quella di un vecchio molto molto in là negli anni, morente, che ancora balbettando cerca faticosamente la parola e l'espressione. La gente pensa già in italiano e cerca il suo Cimbro con grande difficoltà. Si odono i nomi, soprattutto quelli che denotano cose relative alla semplice vita quotidiana e verbi relativi a concetti comuni del fare, soffrire ed essere, ma il raccordo e la struttura delle frasi sono spesso italiani o a volte mancano del tutto; un elemento straniero ha allentato il legame e ha invaso la vecchia struttura della lingua. Il cielo meridionale ha prosciugato la linfa vitale nel corso del tempo dei rami dell'albero gigante della lingua tedesca proteso aldilà delle Alpi, e per questo motivo appassiscono e cadono. Poiché questi abitanti sono diretti nel loro traffico verso la pianura italiana ai loro piedi, da dove ricevono il loro nutrimento spirituale e in parte fisico, seguono naturalmente il flusso delle loro acque; nella Rezia Alta (Svizzera), invece, l'elemento tedesco penetra sempre più fortemente nelle valli romaniche dalla sede centrale del governo cantonale, la Coira tedesca, lungo il Reno fino alle sue sorgenti e ai suoi affluenti.</p>
<p>Die naheliegenden Ursachen der Verwelschung der Sette-Comuni sind:</p>	<p>Le cause evidenti dell'italianizzazione dei Sette Comuni sono:</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Die Heiraten mit Italienerinnen resp. Italienern, die seit der Zeit sich mehrten, als die sogenannten <i>Sbarra</i> aufhörte, durch welche nämlich eine solche Verbindung oder Vermischung unter der Strafe eines bestimmten Beitrages zum Vorteile der Jugend der betreffenden Gemeinde verboten war. 2. Die Überwinterungen mit den Herden (pascoli invernali) auf der italienischen Ebene, die im Jahre 1765 ihren Anfang nahm. Dies bewirkte, dass ein gutes Drittel der Bewohner sich vom einfachen Hirtenleben zu anderweitigen verschiedenen Berufen, besonders in der Fremde, wendete. 3. Jene, die sich den Studien widmen oder nach höherer Ausbildung streben, sind auf italienische Schulen angewiesen und vergessen mit der genaueren Kenntnis der 	<ol style="list-style-type: none"> 1. I matrimoni con gli italiani, che sono aumentati dal tempo in cui cessò di esistere la cosiddetta <i>sbarra</i>, che proibiva tale unione o mescolanza a pena di una certa multa a beneficio dei giovani della comunità interessata. 2. Lo svernamento con il gregge (pascoli invernali) nella pianura italiana, iniziato nel 1765. Di conseguenza, un buon terzo degli abitanti è passato da una semplice vita pastorale ad altre professioni diverse, specialmente in un paese straniero. 3. Chi si dedica agli studi o si impegna per l'istruzione superiore deve ricorrere alle scuole italiane e, con una conoscenza più approfondita della ricca e sonora lingua del

<p>reichen und klangvollen Sprache des Südens ganz natürlich ihren verkümmerten einheimischen Jargon, der ihnen anderwertig keinen materiellen Nutzen bringen kann. In den Gemeinden ist fast aller Verkehr mit Gott und dem Nebenmenschen italienisch, es wird zu Hause und in der Kirche italienisch gebetet, ferner gepredigt und gebeichtet. Die Schule wird gleichfalls nur in dieser Sprache gehalten, von deutscher Sprachlehre findet man keine Spur. Auch alle Amtsgeschäfte werden in der Pretura zu Asiago italienisch geführt und verhandelt. Die alte Gebieterin Venedig ließ dies ihr treues Bergvolk unbeirrt bei seiner angestammten Sprache und sorgte sogar für Beamte, welche derselben praktisch kundig waren. Der Prätors-Adjunkt Matthäus Mulle, ein geborener Laibacher, der mir bei meinem Besuche diese armen Bergbewohner als aufrichtige, zutrauliche, friedfertige, gutherzige, gastfreundliche, in der Freundschaft standhafte, und dem gegebenen Worte treue Leute schilderte, hatte in 3 1/3 Jahren nur zwei gerichtliche Verhöre in deutscher oder zimbrischer Sprache vorzunehmen, nämlich mit einem alten Weibe und einem 7 jährigen Knaben.</p> <p>4. Die Vermehrung der Bevölkerung machte einen ferneren Eintrag und zwang viele zur Wanderschaft, um dadurch eher für die Erhaltung des Lebens, als den Ruhm der alten Abstammung zu sorgen.</p> <p>5. Die Einführung der Zivilämter seit 1807, in denen die Geschäfte in italienischer Sprache geführt wurden.</p>	<p>Sud, dimentica naturalmente il suo deperito gergo natale, che altrimenti non può portare loro alcun beneficio materiale. Nei comuni, quasi tutta la comunicazione con Dio e con il prossimo è in Italiano; viene pregato a casa e in chiesa in Italiano, come pure prediche e confessioni. Anche la scuola si svolge solo in questa lingua, non c'è alcuna traccia dell'insegnamento in Tedesco. Anche tutti gli affari ufficiali sono condotti e negoziati in italiano nella Pretura di Asiago. La vecchia sovrana Venezia lasciò questo suo fedele popolo di montagna imperturbato con la sua lingua ancestrale e provide persino a fornire dei funzionari che la conoscessero. L'aiutante del pretore, Matthäus Mulle, originario di Lubiana, che durante le mie visite mi descrisse questa povera gente di montagna come un popolo sincero, fiducioso, pacifico, di buon cuore, ospitale, fermo nella sua amicizia e fedele alla parola data, ha dovuto condurre solo due interrogatori giudiziari in tedesco o cimbro in 3 anni e 1/3, cioè con una donna anziana e un bambino di 7 anni.</p> <p>4. L'aumento della popolazione ha dato un ulteriore contributo ed ha costretto molti a migrare, per provvedere meglio allo sostentamento piuttosto che alla fama dell'antica discendenza.</p> <p>5. L'introduzione degli uffici civili dal 1807 in poi, dove gli affari si svolgevano in lingua italiana.</p>
<p>Die Sprache in den einzelnen Gemeinden</p> <p>In den zwei Gemeinden Enego und San Giacomo di Lusiana wird seit etwa 2 Jahrhunderten (1650) die alteinheimische Sprache nicht mehr gesprochen. Mit Ausnahme einiger Ortsnamen ist kein Rest von ihr mehr übrig. Die Ursache ihrer früheren Verwelschung ist der nächste und unmittelbare Verkehr mit der subalpinen Bevölkerung und die Entlegenheit vom Zentrum selbst.</p>	<p>La lingua nei singoli comuni</p> <p>Nei due comuni di Enego e San Giacomo di Lusiana, l'antica lingua indigena non è più parlata da circa 2 secoli (1650). Con l'eccezione di alcuni toponimi, non ne è rimasto più nulla. La causa della sua precoce italianizzazione è lo stretto e immediato contatto con la popolazione subalpina e la lontananza dal centro stesso.</p>
<p>In den anderen 5 Gemeinden, wie Rotzo, Roana, Asiago, Gallio und Foza kann man sie auch als allmählich erlöschend betrachten, von dem Zeitpunkt an, seitdem man keinen vollen</p>	<p>Anche negli altri 5 comuni, come Rotzo, Roana, Asiago, Gallio e Foza, si può considerare che si stia gradualmente estinguendo dal momento in cui non è più</p>

<p>Gebrauch von ihr mehr in den kirchlichen Funktionen macht. In Gallio sprechen auch schon alle in dem Lebensalter unter 30 Jahren ohne Unterschied nur italienisch. Von denen höheren Alters macht nur noch etwa der vierte Teil einigen Gebrauch von der alten Mundart, die aber sehr verdorben ist; so noch die Bewohner der Örtchen Bartago, Ronchi, und Campanelle mit Saibena.</p>	<p>pienamente utilizzata nelle funzioni religiose. A Gallio, tutti quelli con meno di 30 anni parlano oramai soltanto in italiano senza distinzione. Dei più vecchi, solo un quarto circa fa ancora un certo uso dell'antica parlata, che però è molto deteriorata, così anche gli abitanti dei villaggi di Bartago, Ronchi e Campanelle con Saibena.</p>
<p>In Foza war in der Kirche noch vor 12 Jahren (1843) die heimische Sprache gebraucht. In den Familien und privatim bedient man sich nun auch immer mehr und mehr der italienischen Sprache. (Dazu von S. 18: Bergmann besuchte 1847 Foza, "weil Schmeller auf keiner seiner beiden Wanderungen durch die 7 Gemeinden [1833 und 1844] in dieses höchstgelegene Dorf der Cimbern, in dem sich noch das meiste von deutscher Sprache erhalten hat, gekommen war".)</p>	<p>A Foza la lingua del posto era ancora usata in chiesa 12 anni fa (1843). Nelle famiglie e nel privato, anche la lingua italiana è ormai sempre più utilizzata. (Inoltre da p. 18: Bergmann visitò Foza nel 1847, "perché Schmeller in nessuna delle sue due escursioni attraverso i 7 comuni [1833 e 1844] era arrivato in questo villaggio più alto dei Cimbri, là dove si è mantenuta la più grande parte della lingua tedesca").</p>
<p>In Asiago predigte und erklärte man nach Bonomo's Mitteilung das Evangelium wie auch den Katechismus cimbrisch bis 1816. Von da ab bis zum Jahre 1845 allein noch den letzteren bei den Erwachsenen, bei den Kindern hörte man plötzlich nach 1830 auf. Ein Drittel der Frauen unterrichtete ihre Kinder in der alten Muttersprache, alles übrige italienisch. Die Personen über 30 Jahren reden allgemein (1855) die alte Sprache außerhalb des Hauptortes, in demselben aber nur wenige.</p>	<p>Ad Asiago, secondo la comunicazione di Bonomo, il Vangelo e il Catechismo furono predicati e spiegati in cimbro fino al 1816, e da allora fino al 1845 solo quest'ultimo tra gli adulti, mentre per i bambini si smise improvvisamente dopo il 1830. Un terzo delle donne insegnò ai figli nella loro vecchia lingua madre, il resto in italiano. Le persone di età superiore ai 30 anni in genere (1855) parlano la vecchia lingua al di fuori del capoluogo, ma solo pochi nel capoluogo.</p>
<p>In Roana und in dessen Filialen Canove, Cesuna, Campi di Rovere wird die Katechistik noch cimbrisch fortgesetzt, mit Ausnahme von Cesuna, wo gleichfalls die über 30 Jahre alten noch cimbrisch, die jüngeren nur italienisch reden. In den anderen drei Gemeinden wird noch cimbrisch katechisiert, die Kinder werden dort noch von ihren Müttern in der Sprache der Ahnen unterrichtet.</p>	<p>A Roana e nelle sue filiali di Canove, Cesuna, e Campi di Rovere il catechismo continua ad essere insegnato in Cimbro, con l'eccezione di Cesuna, dove gli ultra trentenni parlano ancora il Cimbro mentre i più giovani solo l'italiano. Negli altri tre comuni, il catechismo è ancora in Cimbro e i bambini ricevono ancora dalle madri insegnamenti nella lingua dei loro antenati.</p>
<p>In Rotzo endlich ist jedoch wie in Roana, Campo Rovere und Canove das Italienische in Schwung, obgleich sie die alte Muttersprache inne haben; einige Mütter fangen nun auch an, ihre Kinder im Italienischen zu unterweisen.</p>	<p>Infine a Rotzo, però come a Roana, Campo Rovere e Canove, l'italiano è in voga, benché posseggano la vecchia lingua madre; alcune madri cominciano ora ad istruire in italiano anche i loro figli.</p>
<p>Aus dem Allem erhellt, dass diese durch das Italienische zersetzte und verwitterte cimbrische Sprache mit der jetzigen oder nächsten Generation völlig abstirbt."</p>	<p>Da tutto ciò appare chiaramente che questa lingua cimbra, disgregata e decomposta dall'italiano, si sta estinguendo completamente con la presente o con la prossima generazione."</p>

<p>Wenn diese Prophezeiung von 1855 eingetroffen wäre, dann dürften heute keine zimbrischen Laute mehr erklingen. Und wenn man bedenkt, dass inzwischen auch noch der Weltkrieg die Heimat dieser Leute vollkommen zerstörte, ihre in Schrift und Bodendenkmalen festgehaltenen Erinnerungen an eine große Vergangenheit hinwegfegte, die Leute und besonders die Jugend völlig dem Fremdeinfluss preisgab, weder Schule noch Kirche ihrem Denken in der alten Sprache einen Halt bietet, dann kann man es fast nur noch als ein Wunder ansehen, dass heute noch im Jahre 1937 tatsächlich rund 2500 Leute leben, das Zimbros sprechen und verstehen.</p> <p>Natürlich sind Verschiebungen eingetreten, die in ihren Ursachen nicht durchweg klar zu erfassen sind. Es wäre eine dankbare Aufgabe für einen Einheimischen dies zu erforschen. Ich gebe einen kurzen Parallelüberblick zu Bergmanns obenstehender Zusammenstellung:</p>	<p>Se questa profezia del 1855 si fosse avverata, allora nessuna voce cimbra dovrebbe risuonare oggi.</p> <p>E se si considera che nel frattempo anche la guerra mondiale ha distrutto completamente la terra natia di questa gente, ha spazzato via i loro ricordi di un grande passato, che sono stati registrati in scritti e monumenti piazzati sul suolo, ha completamente abbandonato la gente e soprattutto i giovani all'influenza straniera, né la scuola né la chiesa offrono un appiglio al loro pensare nella vecchia lingua, quindi si può considerare solo come quasi un miracolo che ancora oggi, nell'anno 1937, circa 2500 persone vivano, parlino e capiscano il Cimbro.</p> <p>Naturalmente ci sono stati dei cambiamenti, le cui cause non possono essere chiaramente comprese. Sarebbe un compito gratificante per un residente del luogo fare ricerche in questo senso. Do una breve panoramica parallela al quadro di Bergmann di cui sopra:</p>
<p>In Enego und San Giacomo di Lusiana ist das Cimbrische ausgestorben. Verschiedene Flurnamen und auch etliche Bezeichnungen für Hausgeräte usw. sollen aber auch dort nach Angabe meiner zimbrischen Gewährsleute noch heute lebendig sein. Am besten würde die Sammlung dieser u. U. doch noch zahlreichen Ausdrücke von einem Einheimischen, aber durch eine gute deutsche Schulung vorbereiteten Philologen durchgeführt werden. Denn zur restlosen Erfassung des Namen- und Vokabelschatzes ist ein langer Aufenthalt notwendig, ein vollständiges Beherrschen des italienischen Provinziales und eingeschultes Ohr für alle meist nur zufällig und unbewusst angewandten Zimbrismen, sowie für deren vermutlich irgendwie vom Normalsprachlichen abweichenden Laute.</p>	<p>A Enego e San Giacomo di Lusiana il Cimbro è estinto. Secondo le miei informatori di fiducia (garanti) cimbrici, vari toponimi di campi e anche le diverse denominazioni per gli utensili domestici ecc. sono ancora vive. La raccolta di queste espressioni, forse numerose, sarebbe meglio che fosse fatta da una persona del luogo, ma che sia anche un filologo preparato con una buona istruzione tedesca. Per registrare completamente la miniera di nomi e di vocaboli è necessario un lungo soggiorno, una completa padronanza del dialetto provinciale italiano e un orecchio accordato a tutti i cimbrismi che vengono usati per lo più solo accidentalmente e inconsapevolmente, così come per i loro suoni che probabilmente differiscono in qualche modo dalla lingua normale.</p>
<p>In Gallio, das ich selbst nicht besucht habe, sollen nur noch etwa 20 Leute Zimbros verstehen. Um 1920 hat das Sprechen aufgehört.</p>	<p>A Gallio, che personalmente non ho visitato, dicono che solo una ventina di persone ancor oggi capisce il Cimbro. Intorno al 1920 si ha smesso a parlarlo.</p>
<p>In Fozza, wo ich selbst war, konnte ich mit aller Mühe insgesamt fünf Leute finden, die überhaupt noch einige Vokabeln kannten. Der Dialekt von Fozza war wesentlich verschieden von dem von Roana. Eine einzige alte Frau konnte nach längerem Nachdenken und unter Nachhilfe durch ein kräftigendes Trinkgeld ein</p>	<p>A Fozza, dove sono stato personalmente, ho potuto trovare in totale cinque persone che conoscevano dopo tutto ancora un certo numero di parole. Il dialetto di Fozza era sostanzialmente diverso da quello di Roana. Una sola donna anziana è stata in grado di comunicare poche centinaia di parole e frasi</p>

<p>paar hundert Vokabeln und Sätze des alten Ortdialekts mitteilen. Wenn man Zeit hätte, sich mehrere Tage dort aufzuhalten und täglich mit ihr zimbrisch zu reden, so wäre bestimmt noch ein reiches Material aus ihr herauszuholen, Sie erzählte mir, dass sie nun schon seit Jahren nicht mehr Zimbro gesprochen habe und von der Jugend in dieser Sprache überhaupt nicht mehr verstanden würde. Mit mir, der ich natürlich nur ein Roaner Zimbrisch und dieses ziemlich behelfsmäßig sprach, konnte sie sich jedoch gut verständigen. Außerdem war ein Nachbar anwesend, der längere Zeit in Bayern gearbeitet hatte und nun bei schwierigeren Fragen den Dolmetscher spielen konnte. Anfänglich war die Frau, die eben vom Granatsplittersammeln, einem wichtigen Nebenerwerb in diesen ehemaligen Kriegsgebieten, heimkam, ungemein ängstlich und misstrauisch. Sie erklärte, sie wisse nichts von einer anderen Sprache als Italienisch, sie habe jedenfalls alles vergessen. Es bedurfte eines langen Zuredens seitens der Nachbarn und Verwandten, bis sich die Frau dazu bewegen ließ, am Herdfeuer niederzusetzen und meine Fragen zu beantworten. Diese waren zuerst ganz allgemein gehalten, ich sagte ihr, mich interessiere jedes Wort aus der vergessenen Sprache der Alten, sie möge ganz willkürlich sagen, was ihr davon einfallt und schließlich war es soweit: sie nannte mir in klarer Aussprache eine ganze Reihe von Dingen, die sie im Zimmer sah, die Körperteile, die Küchengeräte, Lebensmittel, Tiere, Pflanzen, Wochentagsnamen und Flurnamen. Jedes Wort wurde von den zahlreichen Anwesenden mit schallendem Lachen aufgenommen. Ich schrieb ein paar Stunden und am nächsten Tage nochmals den halben Tag. Die Frau war 74 Jahre alt, war im Kriege nach Palermo geflohen, hatte nach dem Krieg die Heimat in unbeschreiblichem Zustand wiedergefunden und lebt jetzt in äußerster Armut, wie so viele Zimbern.</p>	<p>del vecchio dialetto locale dopo averci a lungo riflettuto sopra e con l'aiuto di una lauta mancia. Se uno avesse il tempo di stare lì per diversi giorni e di parlare con lei in Cimbro ogni giorno, ci sarebbe certamente molto materiale da estrarre da lei. Mi raccontò che oramai non parlava cimbro da anni e che non verrebbe affatto compresa dai giovani in questa lingua. Con me, che naturalmente non parlavo altro che una specie di cimbro Roanese e questo piuttosto improvvisato, lei riusciva a comunicare bene. Inoltre, era presente un vicino di casa, che aveva lavorato a lungo in Baviera e che ora poteva fare l'interprete per le domande più difficili. All'inizio, la donna, appena tornata a casa dopo aver raccolto le schegge di granate, un'importante guadagno occasionale in queste ex zone di guerra, era estremamente ansiosa e sospettosa. Spiegava che non conosceva nessun'altra lingua che l'italiano, ma che in ogni modo aveva dimenticato tutto. Ci sono volute molte persuasioni da parte dei vicini e dei parenti prima che la donna si lasciasse indurre a sedersi vicino al focolare e a rispondere alle mie domande. Queste erano all'inizio molto generiche, le ho detto che m'interessava ogni parola della lingua dimenticata dei vecchi, che poteva dire arbitrariamente tutto ciò che le passava per la mente, e finalmente giunse il momento: mi nominò, con una pronuncia chiara, tutta una serie di cose che vedeva nella stanza, le parti del corpo, gli utensili da cucina, il cibo, gli animali, le piante, i nomi dei giorni della settimana e i nomi dei terreni. Ogni parola fu accolta con una risata fragorosa dalle numerose persone presenti. Scrisi per qualche ora e il giorno dopo di nuovo mezza giornata. La donna aveva 74 anni, era fuggita a Palermo durante la guerra, aveva trovato la sua casa in condizioni indescrivibili dopo la guerra e ora vive in estrema povertà, come tanti Cimbri.</p>
<p>In der Hauptstadt der Sieben Gemeinden, Asiago, die heute 6000 Einwohner zählt, findet man insgesamt nicht mehr als 300 Menschen, die noch Zimbro verstehen bzw. sprechen können. Von einem fließenden Sprechen kann wohl nur bei wenigen die Rede sein. Den meisten ist es ebenso schwer wie einem Münchner, wenn er etwa Tölzerisch reden soll.</p>	<p>Nel capoluogo dei Sette Comuni, Asiago, che oggi conta 6000 abitanti, non ci sono più di 300 persone che riescono ancora a capire o parlare il cimbro. Sono ben pochi quelli che lo sanno parlare correntemente. Per la maggior parte di loro è difficile parlarlo come a un</p>

<p>Das Italienische ist die kulturbetonte Hochsprache, das Zimbrische ein Bauernjargon, den zu beherrschen entweder als rückständig oder als unfein gilt.</p>	<p>Bavarese di Monaco il dialetto di Bad Tölz.² L'italiano è la lingua standard culturalmente accentuata, il cimbro è un gergo contadino, considerato arretrato o non raffinato.</p>
<p>In Campo Rovere ist das schon anders. Dort herrschen etwa die gleichen Verhältnisse wie in den drei übrigen noch wirklich und mit einem gewissen Stolz Zimbro sprechenden Gemeinden Roana, Mezzaselva und Rotzo. Man darf für Campo Rovere vielleicht 300, für Roana 400, für Mezzaselva 600 (90%) für Rotzo 500 Zimbern ansetzen, die der Sprache mächtig sind. In Canove findet man etwa 50 und in Cesuna noch 10 Zimbern.</p>	<p>A Campo Rovere è già diverso. È più o meno come negli altri tre comuni di Roana, Mezzaselva e Rotzo, dove parlano ancora il cimbro con un certo orgoglio. Per Campo Rovere si può stimare forse 300, per Roana 400, per Mezzaselva 600 (90%) per Rotzo 500 Cimbri che parlano la lingua con padronanza. A Canove ne trovate circa 50 Cimbri e a Cesuna altri 10.</p>
<p>Wie es aber schon bei uns in Deutschland nicht mehr leicht ist, in irgend einem Bauerndorfe geeignete Dialektsprecher zur Ausfragung für Zwecke der Sprachforschung zu finden, so in diesem zweisprachigen Gebiet erst recht. Man kann nur ausgesprochen intelligente Leute brauchen, Leute, die Geduld und Zeit haben, die verstehen, auf was es ankommt und absolut sicheren Sprachsinn besitzen. Die phonetischen Schwierigkeiten der Lautung sind durch die "Addition" der germanischen und romanischen Ausspracheigentümlichkeiten in diesen Sieben Gemeinden do auf die Spitze getrieben, dass ein Mehr aus rein organischen Gründen kaum noch möglich ist. Man braucht deshalb außerdem Gewährsleute mit guten Sprechorganen und gewissenhafter, klarer Aussprache.</p>	<p>Così come oramai non è più facile trovare per la ricerca linguistica dei locutori dialettali idonei in un qualsiasi villaggio di contadini tedeschi, lo è ancora di più in questo territorio bilingue. Si può utilizzare solo persone veramente intelligenti, persone che abbiano pazienza e tempo, che capiscano ciò che importa e che abbiano un senso del linguaggio assolutamente affidabile. Le difficoltà fonetiche della pronuncia in questi Sette Comuni sono state talmente esasperate dalla "somma" delle peculiarità della pronuncia germanica e romanza che difficilmente è possibile aggiungerne altre per ragioni puramente organiche. Si ha quindi bisogno anche di Informatori di fiducia (garanti) con buoni organi di parola e una pronuncia coscienziosa e chiara.</p>
<p>Und wenn man es, wie ich, ferner darauf anlegt, auch noch volkskundlich interessante Geschichten aufzuzeichnen, dann wird die Zahl der geeigneten Ausfragepersonen auf ganz wenige reduziert. Ich muss bemerken, dass ich in den ersten Tagen meines Aufenthaltes beinahe die Flinte ins Korn werfen wollte, da mir nach den ersten misslungenen Versuchen das ganze Unternehmen aussichtslos dünkte. Aber so geht es ja nicht selten. Nach acht Tagen waren die Ergebnisse schon ganz zufriedenstellend und nach einem Monat war ich selbst erstaunt, welch reicher Schatz an Sprachgut und Sage, volkskundlich Wertvollem und bisher völlig Unbekanntem sich mir erschloss. Wirklich, hier kann man von schlummerndem Volksgut sprechen, das nur</p>	<p>E se, come nel mio caso, si intende registrare anche storie interessanti dal punto di vista etnologico, allora il numero delle persone da interrogare adatte si riduce ben a poche. Devo dire che nei primi giorni del mio soggiorno avevo quasi voglia di gettare la spugna, perché dopo i primi tentativi falliti l'intera impresa mi sembrava senza speranza. Ma non è raro che accada così. Dopo otto giorni i risultati erano già assai soddisfacenti e dopo un mese ero stupito che mi sia stato rivelato un sì ricco tesoro del linguaggio e di leggende, di valore etnologico e di cose finora completamente sconosciute. Davvero, qui si può parlare di un'eredità popolare assopita, che solo la perseveranza, la pazienza e l'intuizione possono risvegliare.</p>

² Città tedesca situata sulle rive dell'Isar a circa 50 km a sud di Monaco di Baviera.

<p>Ausdauer, Geduld und Spürsinn zu wecken vermögen.</p>	
<p>Da es wahrscheinlich noch längere Zeit dauern wird, bis es mir möglich sein wird, das Gesammelte in Form eines "Zimbrischen Lesebuches" herauszubringen, möchte ich an dieser Stelle wenigstens einen Überblick über dieses Material geben.</p>	<p>Dato che probabilmente ci vorrà un po' di tempo prima di poter pubblicare ciò che ho raccolto sotto forma di "Antologia cimbra", vorrei dare qui almeno una panoramica di questo materiale.</p>
<p>An einzelnen Vokabeln sammelte ich in Giazza 1376 sowie 23 Konjugationsreihen Roana 693 sowie 23 Konjugationsreihen Fozza 356 Lusern 340 ----- 2565 Vokabeln (isoliert). An Gesprächssätzen und kürzeren oder längeren Redeformen schrieb ich nieder in Giazza 292, dazu kommt etwa ein Dutzend Sprichwörter Roana 438, dazu etwa 70 Sprichwörter Fozza 30 Lusern 20 ----- 770 Gesprächssätze.</p> <p>Zusammenhängende Texte waren das Hauptziel meines Ehrgeizes. Es gelang mir festzuhalten in Giazza 85 Roana 215 Lusern 3 ----- 323 Texte, deren Umfang zwischen 20 und 1200 Worten schwankt, im Durchschnitt aber etwa 100-150 Worte beträgt. Es ist geradezu eine ganze Literatur, die damit ans Tageslicht tritt. Wenn man dazu noch all das hinzunimmt, was in früheren Jahren in Zimbro gedruckt erschienen ist, so bekommt man einen ganz stattlichen Umfang zusammen. Freilich ist das früher Gedruckte meist kirchlichen Inhalts und reine Übersetzungsliteratur, der die Lebensechtheit mangelt. Selbst einige Arbeiten profaner Art (z. B. der Aufruhr um die Brücke von Roana) enttäuschen uns, weil die Verfasser alles in der ihnen geläufigen Hochsprache (Italienisch) gedacht haben und meist auch die Übersetzung ins Italienische gleich daneben stellten. Wirklich aus dem Volk heraus kommt nur die mündlich überlieferte Sage, das Märchen, das Erlebnis. Ich gebe nun in Folgenden eine</p>	<p>Dei singoli vocaboli ho raccolto a Giazza 1376 nonché 23 serie di coniugazioni Roana 693 nonché 23 serie di coniugazioni Foza 356 Luserna 340 ----- 2565 vocaboli (isolati) Di frasi di conversazione e modi di dire brevi o più lunghi ne scrissi a Giazza 292, inoltre circa una dozzina di proverbi Roana 438, inoltre circa 70 proverbi Foza 30 Luserna 20 ----- 770 frasi di conversazione</p> <p>Testi connessi erano l'obiettivo principale della mia ambizione. Sono riuscito a registrarne a Giazza 85 Roana 215 Luserna 3 ----- 323 testi, che variano in lunghezza da 20 a 1200 parole, ma in media circa 100-150 parole. Con ciò è quasi un'intera letteratura che viene alla luce. Se a questo si aggiunge tutto il materiale che è stato stampato in Cimbro negli anni precedenti, si ottiene un volume imponente. Certo, ciò che è stato stampato in passato è per lo più di contenuto ecclesiastico e della pura letteratura di traduzione, che manca di autenticità. Perfino alcune opere di natura profana (ad esempio la rivolta intorno al ponte di Roana) ci deludono, perché gli autori pensavano tutto nella lingua standard che conoscevano (l'italiano) e di solito piazzavano la traduzione in italiano proprio accanto ad essa. In realtà dal popolo viene solo la leggenda trasmessa oralmente, la fiaba, il vissuto. Di seguito riporto un breve riassunto del contenuto dei miei testi. Spero che solo questo</p>

<p>gedrängte Zusammenstellung des Inhalts meiner Texte. Ich hoffe, es wird schon dies genügen, um den Reichtum an völkischem Erbgut zu beleuchten der in jenen von so manchen Forschern kaltblütig aufs Aussterbeetat gesetzten "letzten Zimbern" noch lebendig ist.</p>	<p>basti a far luce sulla ricchezza del patrimonio popolare, che è ancora vivo in quegli "ultimi Cimbri", che alcuni ricercatori hanno piazzato a sangue freddo nella lista delle estinzioni.</p>
<p>1. Aus dem Alltag</p> <ul style="list-style-type: none"> • Das Gesicht des Menschen. • Die Arbeit im Walde und auf dem Felde. • Ein Seilzug. • Spinnen und Weben. • Das Leben in den alten Spinnstuben (in Ställen). • Am Markttag, beim Pfarrer, beim Wirt. • Die Sterne. • Die Wegverhältnisse einst und jetzt. • Holzsägen, Unfälle dabei. • Die zimbrische Sprache einst und jetzt. • Wie die Alten ohne Sprachkenntnisse in italienischen Städten einkauften. • Wie Holzgeräte verfertigt und verkauft wurden 	<p>1. Dalla vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volto dell'uomo. • Il lavoro nei boschi e nei campi. • Un tiracavo. • Filatura e tessitura. • La vita nelle vecchie stanze di filatura (nelle stalle). • Il giorno di mercato, dal prete, dall'oste. • Le stelle. • Le condizioni stradali allora ed oggi. • Seghe da legna, incidenti connessi. • La lingua cimbra allora ed oggi. • Come comperavano gli anziani senza conoscenze linguistiche nelle città italiane. • Come sono stati realizzati e venduti gli utensili in legno.
<p>2. Geschichten aus alter Zeit:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Von wilden Tieren, Bären, Wölfen. • Wie die Sieben Gemeinden entstanden. • Die Zimbern von den 13 Gemeinden (über 1200 Worte, Historisches und Sagenhaftes vermengt). • Verwandtschaft zwischen Zimbern und Dänen. • Die alten Freiheiten der Zimbern ob Bern. • Der Drust (die Pest) in Roana. • Die Kolera. • Das Haus Azzolini. • Der alte Pfarrer von Roana. • Der erste Pfarrer von Gliezen, Don Gugule (1795). • Vergrößerung der Ortskirche von Gliezen. • Zustände zur Franzosenzeit. • Bärenjagden. • Die Rodung von Feldern bei Gliezen. • Der alte Lehrer von Castelletto. • Die Obernamen von Castelletto und Roana. • Die wetterkundigen Alten. • Der Pfarrer Azzolini von Roana. 	<p>2. Storie dei vecchi tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di animali selvatici, orsi, lupi. • Come sono nati i Sette Comuni. • I Cimbri dei 13 comuni (oltre 1200 parole, fatti storici e leggendari mescolati insieme). • Parentela tra Cimbri e Danesi. • Le vecchie libertà dei Cimbri sopra Verona. • Il Drust (la peste) a Roana. • Il colera. • La Casa degli Azzolini. • Il vecchio prete di Roana. • Il primo parroco di Giazza, don Gugule (1795). • L'ampliamento della chiesa di Giazza. • Situazione durante il periodo francese. • Caccia all'orso. • Il dissodamento dei campi vicino a Giazza. • Il vecchio maestro di Castelletto. • I soprannomi di Castelletto e di Roana. • I vecchi meteorologi. • Il parroco Azzolini di Roana.

<ul style="list-style-type: none"> • Bergbau auf Farberde in Gliezen. • Die ersten Kirchen und Häuser der Sieben Gemeinden. • Schmugglerei. • Zollbeamte verhaften ein Weib. • Merkwürdige Rettung von einem Wolfe. • Das starke Weib von Progno. • Straßenräuber bei Ala überfallen einen Ochsenhändler. • Ein Mann wird mit Not vor dem Erfrieren gerettet. • Eine betrunkene Taufgesellschaft verliert den Täufling. • Zwei Räuber überfallen Gliezen während der Messe. • Der Räuber von Ercoli. • Ein Raubmord in Recoaro. • Einer von Velo findet viel Geld und verliert alles wieder durch Unglück mit dem Vieh. • Ein Gattenmörder in Roana. • Zwei Zimbermädchen wehren sich tapfer. • Zwei Schwestern finden einen Laib Käse und tragen ihn heim (man fand es in der Ordnung, das Gefundene nicht zurückzugeben) • Geschichte einer alten Diebin. • Ein Mann ertränkt sich im Brunnlein. • Eine Närrin und ihre Nachkommen. • Der Fasching in alter Zeit. • Der Faschingswagen. • Ein Traumdeuter. • Ein Traum lässt einen Toten finden. • Der Wolfstall. • Der tote Fasching. • Der zornige Fasching. • Ein Pfarrer gibt seinen Arbeitern am Freitag Fleisch. • Eine untüchtige Frau macht ihrem Mann das Leben schwer. • Die Bank und das Tageloch (Höhlen) • Ein Mörder wird dadurch überführt, dass das Blut des Opfers in seiner Gegenwart zu fließen anfängt. • Steinwürfe auf einen Pfarrer. • Ein Soldat kehrt nach 9 Jahren heim (vor 60 Jahren). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'estrazione di terra colorata (da minerali decomposti) a Giazza. • Le prime chiese e case dei Sette Comuni. • Contrabbando. • I doganieri arrestano una donna. • Strano salvataggio da un lupo. • La donna forte di Progno. • Dei briganti vicino ad Ala derubano un commerciante di buoi. • Un uomo è salvato da crisi di congelamento. • I partecipanti al battesimo ubriachi perdono il battezzando. • Due rapinatori assalgono Giazza durante la messa. • Il brigante di Ercoli. • Un assassinio per rapina a Recoaro. • Uno di Velo trova un sacco di soldi e li perde di nuovo per una disgrazia con il bestiame. • Assassinio del coniuge a Roana. • Due ragazze cimbre si ribellano coraggiosamente. • Due sorelle trovano una forma di formaggio e la portano a casa (era considerato corretto di non restituire ciò che si aveva trovato) • Storia di una vecchia ladra. • Un uomo annega in una fontana. • Una matta e la sua prole. • Il carnevale dei vecchi. • Il carnevale d'allora. • Un interprete di sogni. • Un sogno permette di trovare un morto. • La stalla del lupo. • Il carnevale morto. • Il carnevale arrabbiato. • Un prete dà della carne ai suoi operai di venerdì. • Una moglie inetta dà del filo da torcere al marito. • La panca e la buca del giorno (grotta) • Un assassino viene dichiarato colpevole quando il sangue della vittima inizia a scorrere in sua presenza. • Lanci di pietre a un parroco. • Un soldato torna a casa dopo 9 anni (60 anni fa).
--	---

<p>3. Einiges aus neuerer Zeit:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Die Leiden der Zimbern im Weltkrieg. • Die Zimbern werden in Italien als Spione verdächtigt. • Der Besitz eines Feuerzeuges zwingt einen heimkehrenden Zimber zu abenteuerlicher Flucht. • Ein Bettelweib tötet ihre Kinder in der Verzweiflung. • Ein Knabe fällt sich tot (Lusern). 	<p>3. Alcune cose di tempi recenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sofferenza dei Cimbri durante la Grande Guerra. • I Cimbri sono sospettati di essere delle spie in Italia. • Il possesso di un accendino costringe un Cimbri rincasante a compiere un'avventurosa fuga. • Una mendicante uccide i suoi figli in preda alla disperazione. • Un ragazzo cade e muore (Luserna).
<p>4. Volkskundlich Interessantes:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zwiegespräche von Bauern. • Das Leben einer alten Hexe. • Das Märzenschellen. • Die Grille. • Aberglauben aller Art. • Die Kranewittstauden am Palmsonntag. • Die Kranewittbeeren und ihre Verwendung. • Die Brautwerbung durch den Vater. • Pfarrer und Kaplan von Roana. • Das vertauschte Kind. • Das Kreuz der Kompären (Sühnekreuz?). • Ein Mädchen geht nackt zum Fenster des Geliebten. • Das böse Weh (Ursachen und Folgen der Epilepsie). • Wetterregeln. • Ortsspott in Versen. 	<p>4. Etnologicamente interessante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni contadine. • La vita di una vecchia strega. • Sonagliare di marzo. • Il grillo. • Superstizioni di ogni tipo. • I rami di ginepro la Domenica delle Palme. • Le bacche di ginepro e i loro usi. • La domanda di matrimonio tramite il padre. • Il parroco e il cappellano di Roana. • Il bambino scambiato. • La croce dei compari (croce dell'espiazione?). • Una ragazza va nuda alla finestra del suo amante. • La brutta malattia (cause e conseguenze dell'epilessia). • Regole meteorologiche. • Burle locali in versi.
<p>5. Kirchliche Texte in mündlicher Bewahrung:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Christus am Ölberg. • Beichtspiegel. • Schutzengelgebet. • Pater noster gruen (entstellt). • Kreuzzeichensegnung. • Die zehn Gebote. • Reu- und Leid-Erweckung. • Vom Himmel und von der Hölle. • Die Mysterien (Teil der Christenlehre). • Die heilige Familie. 	<p>5. Testi ecclesiastici conservati oralmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cristo sul Monte degli Ulivi. • Specchio confessionale. • Preghiera all'Angelo Custode. • Pater noster gruen (storpiato). • Benedizione del segno della croce. • I Dieci Comandamenti. • Risveglio del pentimento e della sofferenza. • Del paradiso e dell'inferno. • I misteri (parte della dottrina cristiana). • La Sacra Famiglia.
<p>6. Mythische Sagen:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Die seeligen Weiblein im Val d'Assa. • Der Hahn der seeligen Weiblein vom Val d'Assa. • Die seeligen Weiblein stehlen Kinder. • Das Garn der seeligen Weiblein. 	<p>6. Leggende mitiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le beate donnette in Val d'Assa. • Il gallo delle beate donnette di Val d'Assa. • Le beate donnette rapiscono bambini. • Il filo delle beate donnette.

<ul style="list-style-type: none"> • Die seeligen Leute schenken ein Kleid. • Die seeligen Leute leihen einer Frau eine Kerze. • Die seeligen Weiblein trocknen ihre Gewänder. • Gejigelach und Gejägelach. • Der Jiger-Jäger. • Der wilde Mann bringt ein Stück Menschenfleisch. • Der wilde Mann (als Menschenfresser gedacht) erschreckt einen Schäfer. • Die wilden Männer überfallen einen Holzhacker. • Die Riesen ("Magen" genannt) in den Wolken. • Die Riesen und der Pfarrer, der sie vernichtet. • Pfarrer und Mesner beim Wettersegnen. • Holzarbeiter und Riesen. • Giovanni und die Riesen. • Der Riese mit den sieben Zungen. • Der Orko. • Der feurige Orke. • Der Orke von Luklern. • Hirtenmädchen, Vater und Orke. • Der Orke im Walde. • Kalkbrenner und Orke. • Hirtenknabe und Orke. • Ein Orke bei Moschgen-Grube. • Der Orke in Rabokar. (in den 7 Gemeinden Orko und in den 13 Gemeinden Orke) • Der Orke im Marteltal (Aufklärung einer Geistererscheinung). • Der Orke raubt ein Mädchen und hat Kinder von ihr. • Der Orke im Ehebett. • Der Orke raubt ein Schaf und erscheint als Feuer. • Der Sanguinell. • "Geleckt vom Sanguinell". • Sanguinell und Kind (schreckhaftes Kinderspiel). • Der Sanguinell neckt eine Mutter. • Das rote Männlein. • Ein Köhler und Hexenmeister von Bern. • Das Zauberbuch von Velo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le beate genti regalano un vestito. • Le beate genti imprestano una candela ad una donna. • Le beate donnette asciugano i loro vestiti. • Geigelach e Gegelach. • Il cacciatore Jiger. • L'uomo selvaggio apporta un pezzo di carne umana. • L'uomo selvaggio (inteso come mangiatore di uomini) spaventa un pastore. • Gli uomini selvaggi attaccano un taglialegna. • I giganti (chiamati "Magen") tra le nuvole. • I giganti e il parroco che li distrugge. • Il parroco e il sacrestano benedicono il tempo meteorologico. • Taglialegna e giganti. • Giovanni e i giganti. • Il gigante dalle sette lingue. • L'orco. • L'orco infuocato. • L'orco di Luklern. • Pastorella, padre e orco. • L'orco nella foresta. • Calcinai e orchi. • Pastorello e orco. • Un orco vicino al pozzo di Moschgen. • L'orco a Rabokar. (nei 7 comuni "orko" e nei 13 comuni "orke") • L'orco nella Val Martello (dilucidazione di un'apparizione di fantasmi). • L'orco rapisce una ragazza e ha figli con lei. • L'orco nel letto matrimoniale. • L'orco ruba una pecora e appare come fuoco. • Il Sanguinell. • "Leccato da Sanguinell". • Sanguinell e il bambino (gioco da bambini che fa paura). • Il Sanguinello prende in giro una madre. • L'omino rosso. • Un carbonaio e stregone di Verona. • Il libro di magia di Velo.
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Das Liberle (Zauberbüchlein) des Pietro d'Abano. • Flug auf einem Reisigbündel. • Schatzgräberei mit dem Zauberstab auf den Settelern. • Ein Dieb verrät vor Hinrichtung, dass in einem Steinhaufen bei Roana ein Geldschatz verborgen ist. • Ein versunkenes Schloss auf dem Kästele vom Niggel. • Der Schatz auf dem Kästele sonnt sich. • Ein Schatzgräber findet einen Hafen voll altes Eisen. • Das Lehen zu Gentel soll durch einen Schatzfund reich geworden sein. • Ein verborgener Schatz auf der Reddela. • Der Goigeler von Mittewalde. • Die Geisterkerze im Walde von Canove. • Gespenster aller Art, Friedhofspuk usw. • Die Hexe drückt die Schlafenden. • Eine Taufpatin verhext ihr Patenkind. • Eine Schwiegermutter verhext den Schwiegersohn. • Die Hexe von Recoaro fliegt mit ihrer Mutter zum Hexentanz nach Jerusalem und ihr Liebhaber fliegt nach. • Sankt Margareth und die Hexen. • Die Geißruferin auf dem Farin. • Wirkung der kleinen Glocke von St. Margareth. • Ein Kind wird von einem fremden Weib verhext. • Eine Mutter verhext ihre verheiratete Tochter. Ein Bettelweib verhext den Käsekessel. • Eine Hexe verwandelt Milch in Blut. • Ein Körper (Gespenst) im Bache von Kalten-Barken. • Der alte Belo von Putz hat keine Ruhe in Friedhof und wird deshalb in die Schwarre gebracht und wird dort vom Pfarrer gezwungen aufzustehen und die Rote Stela hinabzuwandern. • Tote, die keine Ruhe im Grabe haben, werden in Felslöcher hinabgeworfen. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Liberle (piccolo libro di magia) di Pietro d'Abano. • Volo su una fascina di sterpi. • Scavamento del tesoro con la bacchetta magica sui Setteler • Un ladro rivela prima del supplizio che un tesoro di denaro è nascosto in un ammasso di pietre vicino a Roana. • Un castello sommerso sul Kästele di Niggel. • Il tesoro sul Kästele soleggia al sole. • Un cercatore di tesori trova una pignatta piena di ferro vecchio. • Si dice che il feudo di Gentel sia diventato ricco grazie al ritrovamento di un tesoro. • Un tesoro nascosto sulla Reddela. • Il Goigeler di Mezzaselva. • La candela fantasma nella foresta di Canove. • Fantasm di ogni tipo, apparizioni in cimitero, ecc. • La strega opprime i dormienti. • Una madrina ammalia il suo figlioccio. • Una suocera ammalia il genero. • La Strega di Recoaro vola con sua madre alla danza delle streghe a Gerusalemme e il suo amante la segue. • Santa Margherita e le streghe. • La chiama-capre sul Farin. • Effetto della campanella di Santa Margherita. • Un bambino è stregato da una donna straniera. • Una madre ammalia sua figlia sposata. • Una mendicante strega il calderone del formaggio. • Una strega trasforma il latte in sangue. • Un Körper (fantasma) nel torrente di Kalten-Barken. • Il vecchio Belo von Putz non si riposa nel cimitero e per questo viene portato alla Schwarre, dove è costretto dal parroco ad alzarsi e a camminare lungo la Stela Rossa. • I morti che non hanno riposo nella tomba vengono gettati in buche nella roccia.
--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Ein Wörpos (gespenstiger Doppelgänger) erscheint einer Verwandten im Zeitpunkt des Sterbens. • "Meine Toten weben" glaubt eine alte Frau. • Ein Wörpos des Verunglückten erscheint einer Frau an der Unfallstelle. • Ein Toter, der ins "Eis" verdammt ist, kehrt nachts heim, um sich am Herdfeuer zu wärmen. • Wo kommen die Kinder her? • Wie ist es in der anderen Welt? • Das Almosen eines bösen Mannes rettet seine Seele. • Ein Mädchen stirbt vor Schreck am Friedhof. • Alle Heiligen verteidigen einen frommen Mann. • Feurige Männer werden durch Weihwasser abgewehrt. • Die Ochsen sprechen in der Heiligen Nacht und verkünden den Tod des Bauern. • Ein Irrlicht in Roana führt einen Mann in die Lammen. • Ein gespenstisches Licht auf der Leite nimmt den Leuten die Sprache. • Ein Köhler verirrt sich im Nebel. • Die tanzenden sechs Geister von Gallio. • Einer erschreckt als Gespenst verkleidet Tanzende. • Einer spielt den feurigen Mann und der Erschreckte wird schwer krank davon. • Eine Großmutter erschreckt als wiederkommende Mutter die böse Stiefmutter mit Erfolg. • Ein Ziegenbock wird als Teufel oder Orko verkannt. • Ein Regenschirm erscheint einem nächtlichen Wanderer als Geisterhand. • Der Tote trinkt mit (schlechter Scherz bei einer Totenwacht). • Ein Armer spart sich die Verköstigung der Totenwache. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un Wörpos (fantasma sosia) appare a un parente in punto di morte. • "I miei morti tessono" crede una donna anziana. • Un Wörpos della vittima appare ad una donna sul luogo dell'incidente. • Un morto condannato nel "ghiaccio" torna a casa la sera per riscaldarsi al fuoco del focolare. • Da dove vengono i bambini? • Com'è all'altro mondo? • L'elemosina di un uomo malvagio salva la sua anima. • Una ragazza muore di spavento in un cimitero. • Tutti i santi difendono un uomo devoto. • Gli uomini focosi si respingono con l'acqua santa. • I buoi parlano nella Notte Santa e annunciano la morte del contadino. • Un fuoco fatuo a Roana conduce un uomo verso i Lammen. • Una luce spettrale sulla Leite toglie la parola alla gente. • Un carbonaio si perde nella nebbia. • I sei spiriti danzanti di Gallio. • Uno spaventa i danzanti travestito da fantasma. • Uno interpreta l'uomo focoso e lo spaventato si ammala gravemente. • Una nonna spaventa la matrigna malvagia con successo appearing come madre che ritorna. • Un caprone viene scambiato per un diavolo o un orco. • Un ombrello appare a un vagabondo notturno da mano fantasma. • Il morto beve con lui (pessimo scherzo durante la veglia mortuaria). • Un pover'uomo salva il cibo della veglia mortuaria.
<p>7. Schwänke und Verwandtes:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Der gebratene heilige Geist. • Die Hunde und die Steine im Welschland. • Die Suppe schmeckt nach gehöriger Arbeit besser. • Die Predigt von Kamparuwe (Campo Rovere). 	<p>7. Facezie e simili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo spirito santo arrostito. • I cani e le pietre in terre italiane. • La zuppa si gusta meglio dopo tanto lavoro. • La predica di Kamparuwe (Campo Rovere).

<ul style="list-style-type: none"> • Die Predigt von Gorwan (Roana). • Die Geis an der Windmühle. • Die Weiber von Roana antworten einem Luserner. • Ein Sohn überbringt der Mutter die Nachricht vom Tode des Vaters. • Die sauberen Hände verraten die faule Dirne. • Der Kirschbaum erschlägt einen Neidischen. • Die vielen Kinder des Martin Schaket. • Der Hasenjäger. • Fuchsjagd ohne Büchse. • Der Tigurin. • Der Großsprecher wird von der Geliebten entlarvt. • Hund und Krähe (eine Fabel). • Dienstherr und Hütbube sprechen in Gleichnissen. • Ein Rowaner sieht zum ersten Mal eine Orgel. • Ein betrunkenen Philosoph. • Die Studentenprobe. • Die Parabel von den drei Söhnen, die auf den toten Vater schießen müssen. • "Mir ist alles eins" sagte ein Bursche und heiratete die Schwester seiner Braut. • Die Kroatin schimpft über Italien. • Die drei Brüder und der gute Wein. • Gottes Strafe für einen Frevler. • Die beiden Bärenjäger. • Sohn und Vater. • Die Schnecke. • Fuchs und Krähe. • Mann, Brot und Maus. • Die Maus in der Suppe. • Drei Köhler und ein Wolf. • Bär und Geis (Bruchstück). 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sermone di Gorwan (Roana). • La capra al mulino a vento. • Le donne di Roana rispondono a un Lusernaro. • Un figlio porta alla madre la notizia della morte del padre. • Le mani pulite tradiscono la serva pigra. • Il ciliegio uccide un uomo invidioso. • I tanti figli di Martin Schaket. • Il cacciatore di lepri. • Caccia alla volpe senza fucile. • Il Tigurino. • Il bullo viene smascherato dall'amante. • Cane e corvo (una favola). • Il padrone e il pastorello parlano in parabole. • Un Robaanar vede un organo per la prima volta. • Un filosofo ubriaco. • L'esame degli studenti. • La parabola dei tre figli che devono sparare al padre morto. • "Mi è tutto uguale", disse un ragazzo e sposò la sorella della sua sposa. • Il croato si lamenta dell'Italia. • I tre fratelli e il buon vino. • La punizione di Dio per un profanatore. • I due cacciatori di orsi. • Padre e figlio. • La lumaca. • Volpe e corvo. • L'uomo, il pane e il topo. • Il topo nella brodaglia. • Tre carbonai e un lupo. • Orso e capra (frammento).
<p>8. Gedichte, Verse, Reime, Lieder:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abendlied von Gliezen. • Darnach den 1000 Jahren (in vielen Varianten). • Der Mond geht über die Berge (Bruchstück). • Streitgespräch in Rebeschini in Versen. • Wettgesang zweier Liebender von Cesuna. • Weib Lombardo (Bruchstück). • Rösli (Kettenlied) 	<p>8. Poesie, versi, rime, canzoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Canto serale di Giazza. • Mille anni dopo (in molte varianti). • La luna supera le montagne (frammento). • Discussione conflittuale a Rebeschini in versi. • Competizione canora di due amanti di Cesuna. • donna Lombarda (frammento). • Rösli (canzone a catena)

<ul style="list-style-type: none"> • Ortspottverse. • Längeres Scherzgedicht "s Weible strählt³ sich". • tanz, o tanz, o Füße (Bruchstück). • Spinn, spinn, Dirnle (Lied). • Tanz und tanz (Vierzeiler). • Jung und Alt (Vierzeiler). • Drei Rosen (Vierzeiler). • Scherzgedicht auf Familienstreit. • Märzenspruch. • Die Glocken von Roan (Spielverse zu einem Spiel, bei dem die Teilnehmer alle an den Ohren gezogen werden). • Auszählverse. • Rößlein beschlagen. • Zahnvers. • Der Grillo (Kinderlied). • Der Floh (Scherzreime). • Rita Reiter (Kinderlied). • Tik-tek (Kinderverse). • Pran, pran (Kinderreime). • Kra, kra (Kindervers). • Lippa, lippa, lappa (Kinderreime). 	<ul style="list-style-type: none"> • Versi su derisioni locali. • Poema scherzoso un po' più lungo "la donnetta si pettina". • Danza, o danza, o piedino (frammento). • Fila, fila, ragazza (canzone). • Ballo e danza (quartina). • Giovani e vecchi (quartina). • Tre rose (quartina). • Poesia scherzosa sulla lite familiare. • Il detto di Marzo. • Le campane di Roana (Versi usati in un gioco in cui i partecipanti si tirano per le orecchie). • Versi di conteggio. • Ferrare il cavallino. • Verso dentale. • Il Grillo (canzone per bambini). • La Pulce (rime scherzose). • Rita Reiter (canzone per bambini). • Tik-tek (filastrocca). • Pran, pran (filastrocche). • Kra, kra (filastrocca). • Lippa, lippa, lappa (filastrocche).
<p>Die Stellung der zimbrischen Sprache zum Deutschen ist meiner Meinung nach bisher auch von den Fachleuten falsch beurteilt worden. Man war immer der Ansicht, eine Mundart vor sich zu haben, die, wie Bergmann und Schmeller glaubten, gleich einem alten Felsblock verwittert und zerfetzt, unter dem Einfluss des nachbarlichen Italienisch notwendig verwelschen musste.</p>	<p>A mio parere, la posizione della lingua cimbra rispetto al tedesco è stata finora mal giudicata anche dagli esperti. Si è sempre ritenuto di avere davanti a sé un dialetto che, come pensavano Bergmann e Schmeller, come un vecchio macigno, eroso e spezzettato, doveva necessariamente deperire sotto l'influenza del vicino italiano.</p>
<p>Die bisherige Beurteilung ist immer von der gedruckt vorliegenden Literatur ausgegangen, von dem berühmten "kleinen Katechismus von 1602" (von der "Dottrina Christiana Breve von 1601 übersetzt), von den Katechismen von 1813 und 1842, sowie den Gelegenheitsgedichten zu Ehren von Primizen und ähnlichen Werken. Bergmann erklärt selbst, dass "die Literatur der Zimbern nichts Volkswüchsiges, sondern nur künstliche Produkte von gelehrten und geschulten Männern besitzt"; also ist fast alles (mit Ausnahme einiger von Schmeller mündlich gesammelten Verse und Sätze, sowie der Ausgabe der Wiener Phonogrammtexte) was</p>	<p>La precedente valutazione si è sempre basata sulla letteratura stampata disponibile, sul famoso "piccolo catechismo del 1602" (tradotto dalla "Breve Dottrina Christiana del 1601), sui catechismi del 1813 e del 1842, e sulle occasionali poesie in onore delle prime messe e opere simili. Lo stesso Bergmann spiega che "la letteratura dei Cimbri non ha nulla della produzione popolare, ma consiste esclusivamente di prodotti artificiali di uomini colti e preparati"; quindi, quasi tutto (ad eccezione di alcuni versi e frasi raccolti oralmente dallo Schmeller, così come l'edizione dei testi fonografici viennesi) ciò che</p>

³ *de müütare habent khöt tzo 'n khindarn: stréelt ach vor ghéenan schuul* dt. die Mütter haben zu den Kindern gesagt, kämmt euch, bevor ihr in die Schule geht (UM), le madri han detto ai bambini, pettinaqtevi prima di andare a scuola.

<p>bisher greifbar vorliegt, für die Beurteilung des wirklichen Zimbro unzureichend.</p>	<p>è disponibile finora è insufficiente per la valutazione del vero Cimbro.</p>
<p>Die Entfernung des Zimbro vom Hochdeutschen und von den hochdeutschen Dialekten ist mindestens ebenso groß wie etwa die des Holländischen oder Dänischen vom Hochdeutschen. Die Abweichungen des ganzen Lautsystems (das, wie man schon längst erkannte, ganz enorme phonetische Schwierigkeiten aufweist) vom Hochdeutschen berechtigen allein schon von einer Zweigsprache zu reden. Dazu kommen die unerwartet starken Abweichungen des Wortschatzes und der Wortbedeutungen vom Oberdeutschen. Altertümlichkeiten und Sonderentwicklungen in der abgeschlossenen Berglage haben sich hier summiert. Dass so zahlreiche italienische Fremdwörter ohne Schwierigkeiten in das ganze Sprachsystem aufgenommen werden können, zeugt m. E. nicht für die Schwäche, sondern für die innere Stärke des Zimbro, das sich dadurch einen ungeheuren Reichtum von Ausdrucksmöglichkeiten leisten kann, ähnlich wie dies ja bekanntermaßen beim Englischen der Fall ist. Übrigens sind sich die Zimbern stets dessen bewusst, dass sie Fremdwörter gebrauchen, um sich bequemer auszudrücken. Es gibt einzelne, die als geborene Sprachreiner stundenlang darüber nachdenken, wie man den einen oder anderen modernen Begriff auf "edel Zimbro" ausdrücken könnte. Und ich fand, dass man in den Sieben Gemeinden wesentlich komplizierter und geschraubter übersetzt, als in den Dreizehn Gemeinden (Gliezzen). Wäre durch ein geistiges Band eine Verbindung der beiden Hauptlebenszentren möglich, dann könnte aus der Verschmelzung und gegenseitigen Befruchtung bestimmt eine neue Normalschriftsprache der Zimbern hervorgehen.</p>	<p>La distanza del Cimbro dall'Alto Tedesco e dai dialetti Alto-tedeschi è almeno pari a quella dell'olandese o del danese dell'Alto Tedesco. Le deviazioni dell'intero sistema dei toni (che, come è stato riconosciuto da tempo, presenta enormi difficoltà fonetiche) dall'Alto Tedesco consentono di parlare una branca della lingua. A ciò si aggiungono le inaspettatamente forti deviazioni nel vocabolario e nei significati delle parole dal Tedesco Superiore. Qui si sono accumulate antichità e sviluppi speciali nell'appartata zona montuosa. Il fatto che così tante parole straniere italiane possano essere incorporate senza difficoltà nell'intero sistema linguistico è, a mio avviso, la prova non della debolezza, ma della forza interiore dello Cimbro, che può così permettersi un'enorme ricchezza di possibilità espressive, simile a quanto è notoriamente avvenuto per l'inglese. A proposito, i Cimbri sono sempre consapevoli di usare parole straniere per esprimersi più comodamente. Ci sono individui che, come purificatori nati della lingua, passano ore a riflettere a come esprimere l'uno o l'altro termine moderno in "Cimbro nobile". Ed ho scoperto che nei Sette Comuni si traduce in modo più complicato e pasticciato che nei Tredici Comuni (Giazza). Se un legame spirituale fosse possibile che collegasse i due principali centri vitali, allora dalla fusione e dalla fecondazione reciproca potrebbe certamente emergere una nuova lingua scritta e normalizzata dei Cimbri.</p>
<p>Der Mangel einer korrigierten Schriftsprache (viele Zimbern sind übrigens auch heute noch Analphabeten) hat auch ein merkwürdiges starkes Überwiegen satzphonetischer Erscheinungen zur Folge, wodurch die Gestalt der Wörter stärkerem Wechsel unterliegt, als wir dies sonst von deutschen Dialekten gewohnt sind. Aus der gleichen Ursache sind auch spontane Wandlungen und Auswechslungen von <i>b</i> und <i>f</i>, <i>s</i> und <i>d</i>, <i>h</i>, und <i>w</i>, <i>sch</i> und <i>ch</i> an der Tagesordnung, die für die Etymologie harte Nüsse zu knacken geben.</p>	<p>La mancanza di una lingua scritta corretta (fra l'altro molti cimbri sono ancora oggi analfabeti) ha anche determinato una stranamente forte predominanza di fenomeni fonetici di frase, il che significa che la forma delle parole è soggetta a maggiori cambiamenti rispetto a quelli a cui siamo abituati dai dialetti tedeschi. Per lo stesso motivo, sono comuni anche le trasformazioni spontanee e le sostituzioni di <i>b</i> e <i>f</i>, <i>s</i> e <i>d</i>, <i>h</i> e <i>w</i>, <i>sch</i> e <i>ch</i>, danno del filo da torcere all'etimologia.</p>

<p>Da aber über historische Vergangenheit und Entwicklung der 7 und 13 Gemeinden, über ihre Abstammung und die Herkunft des Namens schon erschöpfende Untersuchungen vorliegen, erübrigt es sich, hier diese Fragen zu streifen. Da aber die Namen "Zimbern" und "Zimbro" sich allgemein eingebürgert haben, liegt kein Grund vor, sie gegen irgendeine andere Bezeichnung auszutauschen. In Gliezen (in den 13 Gemeinden) ist die Bezeichnung weniger bekannt als in Asiago und Roana und das neue Wörterbuch des Pfarrers Mercante spricht unter Ablehnung des "Cimbro" von einer "Deutschen Mundart" (Dialekto Tedesco), ich halte dies für einen Fehler vom praktischen Gesichtspunkt aus. Oder sollte damit auch das berühmte Zersplitterungsgesetz die germanische Herkunft erweisen?</p>	<p>Tuttavia, poiché esistono già studi esaustivi sul passato storico e sullo sviluppo dei 7 e 13 Comuni, sulla loro provenienza e sull'origine del nome, non è necessario soffermarsi su queste questioni in questa sede. Tuttavia, poiché i nomi "Cimbri" e "Cimbro" sono diventati comuni, non c'è motivo di sostituirli con un altro nome. A Giazza (nei 13 Comuni) la denominazione è meno conosciuta che ad Asiago e Roana e il nuovo dizionario del parroco Mercante, rifiutando il "Cimbro", parla di un "dialekto tedesco", lo considero un errore dal punto di vista pratico. O allora la famigerata legge della frammentazione dovrebbe provare anche l'origine germanica?</p>
<p>Das Volk in den Sieben Gemeinden und in den Dreizehn Gemeinden trägt unverkennbar den Stempel Nordischer und Dinarischer Abstammung. Diese vom eigentlichen Italienern deutlich absteckenden Typen kann man allerdings auch in den heute längst der Sprache nach rein italienischen Gebieten der Provinz Verona, Vicenza, Padua, sowie überhaupt in der Lombardei und Venetien finden, aber nicht in so ausgeprägter Form wie hier. Es fehlen leider gründliche Untersuchungen in dieser Hinsicht völlig. Besonders wäre der Vergleich mit dem Normaltyp des bayrischen Bauern notwendig, der ja an und für sich das Nordische in weniger ausgeprägten Zügen trägt als etwa der Westfale und Niedersachse.</p>	<p>La gente dei Sette e Tredici Comuni porta l'inconfondibile impronta di origine nordica e dinarica. Ma queste tipologie, che si distinguono nettamente dalle italiane in senso proprio, si trovano anche nelle zone della provincia di Verona, Vicenza, Padova, oltre che in Lombardia e in Veneto, dove la lingua è diventata da tempo puramente italiana, ma non in una forma così pronunciata come qui. Purtroppo mancano completamente ricerche approfondite in questo campo. In particolare, sarebbe necessario un confronto con il normale tipo di contadino bavarese, che in sé stesso porta il nordico con caratteristiche meno pronunciate rispetto, ad esempio, a quello della Westfalia e della Bassa Sassonia.</p>
<p>Auffallend ist die Arbeitsamkeit der Zimbern, die verbunden mit Genügsamkeit und Familiensinn vor dem Kriege ihnen in aller Welt, besonders aber in Deutschland überall offene Arbeitsplätze und guten Unterhalt gewährleistete. Die Zimbern sind es hauptsächlich gewesen, die als "Italiener" bei uns Wasserleitungen, Häuser, Straßen und Eisenbahnen gebaut haben und auch in den Kohlenbergwerken (in den "Löchern" wie sie sagen) gern gearbeitet haben.</p>	<p>Colpisce l'operosità dei Cimbri la quale, unita alla frugalità e al senso della famiglia, prima della guerra garantiva loro posti di lavoro disponibili e una buona sussistenza in tutto il mondo, ma soprattutto in Germania. Sono stati soprattutto i Cimbri che, da "italiani", hanno costruito nel nostro Paese acquedotti, case, strade e ferrovie e lavorarono anche nelle miniere di carbone (nei "buchi" come dicono).</p>
<p>Heute geht es ihnen herzlich schlecht. Die Grenze nach Österreich ist verschwunden und mit ihr die regelmäßige Einnahme durch Schmuggel. Die Grenze nach Deutschland ist für sie als italienische Staatsangehörige fast unüberschreitbar, denn der Auslands pass kostet mehr Geld, als ein Zimber normalerweise in der</p>	<p>Oggi giorno stanno proprio male. Il confine con l'Austria è scomparso e con esso il reddito regolare attraverso il contrabbando. Il confine con la Germania è quasi impossibile d'attraversare per i cittadini italiani, perché il passaporto per l'estero costa più denaro di quanto un cimbro abbia normalmente in tasca;</p>

<p>Tasche hat; die Ausreise wird nur bewilligt, wenn der Betreffende von einer ausländischen Firma gerufen wird und die Einreise nach Deutschland zwecks Arbeitssuche ist heute für die Zimbern, die sich nicht gut als Auslandsdeutsche ausgeben können, so viel wie zwecklos.</p>	<p>l'espatrio temporaneo è concesso solo se l'interessato viene chiamato da una ditta straniera e l'entrata in Germania per cercare lavoro è oggi altrettanto inutile per i Cimbri, in quanto sono incapaci a farsi passare come tedeschi all'estero.</p>
<p>Es hilft nämlich dem Zimbern nicht viel, dass er sich mit Herz und Hand dem italienischen Reich verschrieben hat, sein Blut weist ihn einem anderen Volke zu, das ihn aber nicht mehr kennt. Viele Zimbern sind in ihrer echt nordischen Unternehmungslust nach den afrikanischen Kolonien gegangen, zahlreiche auch neuerdings als Freiwillige nach Spanien, aber die Zurückgekehrten erklären "Wir halten es in jenem Klima nicht aus; dort sind uns die Südtaliener weit überlegen. "So bleibt ihm nichts anderes übrig, als in seinen Bergen zu verhungern. Die Armut dort ist für unsere Begriffe unfassbar; ein Bettler reicht dem andern die Türe und fleht um Carità. Oft fehlt das bisschen Maismehl, das nötig ist, um ein wenig Polenta für die Kinder zu kochen. Fleisch ist ein Luxus, den man sich auch in kleineren Gasthäusern nicht täglich leistet. Die Arbeitslosigkeit drückt die Leute seelisch nieder. Als ich dort auftauchte, sammelten sich schnell alle, die jemals in Deutschland waren, um mich und fragten mich in ihrem gebrochenen Deutsch immer wieder, ob es denn gar keine Möglichkeit gebe, wieder in Deutschland zu arbeiten; den Gottscheern habe man doch auch erlaubt, Geld bei uns zu verdienen. Sie schauen alle auf Deutschland wie auf ein Paradies.</p>	<p>Non è di grande aiuto ai Cimbri che si siano dati con anima e corpo all'Impero italiano, il loro sangue li assegna ad un altro popolo che non li conosce più. Molti cimbri sono andati nelle colonie africane con il loro autentico spirito imprenditoriale nordico, molti di loro si sono recentemente resi volontari per andare in Spagna, ma quelli che sono tornati dicono: "Non sopportiamo quel clima, là gli italiani del sud sono di gran lunga superiori a noi. "Quindi non ha altra scelta che morire di fame nelle sue montagne. La povertà che c'è lì è a noi incomprendibile; un mendicante passa la porta ad un altro e chiede la Carità. Spesso manca un po' di farina di granoturco, necessaria per cucinare un po' di polenta per i bambini. La carne è un lusso che anche nelle piccole locande non ci si può permettere ogni giorno. La disoccupazione deprime le persone mentalmente. Quando sono apparso lì, tutti coloro che erano stati in Germania si sono rapidamente riuniti intorno a me e, nel loro tedesco stentato, mi hanno chiesto continuamente se non ci fossero più possibilità di lavorare in Germania; a quelli di Cocevie(Carniola) era stato permesso di guadagnare qui da noi. Tutti guardano alla Germania come ad un paradiso.</p>
<p>Muss das Zimbrow untergehen? Diese Frage, die bereits Schmeller und Bergmann in bejahendem Sinne beantworten zu müssen glaubten, ist erst dann entschieden, wenn der letzte Zimber die Augen geschlossen hat. So lange die Sprache lebt, ist immer noch Hoffnung, dass sie sich behaupten werde, insbesondere wenn es gelingt, das Interesse größerer Kreise darauf zu lenken. Glücklicherweise besteht dieses Interesse nicht nur auf deutscher Seite, sondern fast noch stärker ausgeprägt auf italienischer Seite. Immer wieder tauchen Artikel in den italienischen Zeitungen auf, die mehr oder minder richtige Mitteilungen und Sprachproben aus den zimbrischen Gemeinden bringen. Wissenschaftliche Zeitschriften beschäftigen sich</p>	<p>Lo Zimbrow deve tramontare? Questa domanda, alla quale Schmeller e Bergmann pensavano già di dover rispondere affermativamente, verrà decisa solo quando l'ultimo cimbro avrà chiuso gli occhi. Finché la lingua vive, c'è ancora speranza che si affermi, soprattutto se riesce ad attirare l'interesse di ambienti più ampi. Fortunatamente, questo interesse non esiste solo da parte tedesca, ma quasi più forte ancora da quella italiana. Continuamente compaiono articoli su giornali italiani che portano messaggi più o meno corretti e saggi di lingua delle comunità cimbre. Di tanto in tanto se ne occupano riviste scientifiche, gli studiosi (per lo più ecclesiastici provenienti da quelle località e</p>

<p>von Zeit zu Zeit damit, Gelehrte (meist geistliche, die aus dem Gebiet stammen und irgendwelche einflussreichen Stellen einnehmen) arbeiten an Sammelwerken und voriges Jahr ist bereits ein recht ordentlich zusammengestelltes Wörterbuch des Gliezzer Zimbro (Legnago, Tipografia cooperativa 1936: "Getze un sai Taucias Gareida" von Pietro Mercante, 90 Seiten, Preis 5.- Lire) erschienen, ein anderes paralleles Werk von Prof. Cappelletti in Verona ist noch im Druck. Es ist geradezu rührend, dass der alte Pfarrer Mercante sein Wörterbuch dem Nachfolger gewidmet hat mit der ausdrücklichen Bestimmung, dass er mittels dieses Buches das Zimbro von Gliezzen erlerne und für die Erhaltung der Sprache einstehe. Er hat in den Sprachproben alles für den Gebrauch der Kirche zugeschnitten, wie der Pfarrer die Leute begrüßen soll und wie ihn diese in die Lebensverhältnisse der Gegend einführen. Dann wie der Pfarrer durch das Dorf geht, um die Häuser zu segnen und die Kranken zu besuchen, wie am Sonntag die Leute die Messe besuchen und wie sie beichten und kommunizieren. Für die Beichte der Kinder und Alten hat er einen einfachen Beichtspiegel zusammengestellt und ebenso hat er die wichtigsten Gebete neu und besser als bisher übersetzt.</p>	<p>che occupano posizioni influenti) lavorano su compilazioni di opere e già l'anno scorso è stato pubblicato un dizionario del Cimbro di Giazza (Legnago, Tipografia cooperativa 1936: "Getze un sai Taucias Gareida" di Pietro Mercante, 90 pagine, prezzo 5.- Lire), un'altra opera parallela del Prof. Cappelletti a Verona viene stampata. È addirittura commovente che il vecchio parroco Mercante abbia dedicato il suo dizionario al suo successore con l'esplicita designazione che tramite questo libro impari il cimbro di Giazza e che si batta per la conservazione della lingua. Nei saggi di lingua ha scritto tutto per l'uso specifico della chiesa, come il sacerdote dovrebbe accogliere la gente e come questi l'introdurrebbero alle condizioni di vita della sua zona. Poi come il parroco debba camminare per il villaggio per benedire le case e visitare i malati, come la domenica la gente partecipa alla Messa e come si confessa e comunica. Per le confessioni dei bambini e degli anziani, ha messo insieme uno specchietto da confessionale semplice e ha anche tradotto le preghiere più importanti in modo nuovo e migliore di prima.</p>
<p>In den Sieben Gemeinden und besonders in Roana und Mezzaselva ist das Interesse für Zimbrisches nicht mehr groß; die Tatsache, dass die Bewohner dieser Gegend in der Kriegszeit fliehen mussten, während die Gliezener bleiben konnten und keinen Schaden an den Häusern erlitten, hat eine größere Aufgeschlossenheit für alle Weltereignisse zur Folge gehabt. Die Gliezener dagegen sind etwas hinterwäldlerisch geblieben.</p>	<p>Nei Sette Comuni, e soprattutto a Roana e Mezzaselva, non c'è più grand'interesse per le cose cimbre; il fatto che gli abitanti di questa zona abbiano dovuto fuggire durante la guerra, mentre quelli di Giazza poterono rimanere e non subirono danni alle loro case, li condusse ad una maggiore apertura a tutti gli eventi mondiali. La gente di Giazza, invece, è rimasta un po' in disparte dal mondo.</p>
<p>Überall wo ich nach alten Vokabeln und Geschichten fragte, hatte man sofort volles Verständnis für meinen Plan, ein Kompendium der zimbrischen Sprachdenkmale zu schaffen. Jeder bemühte sich im Rahmen seiner Kraft und Zeit mit zu helfen.</p>	<p>Ovunque chiedessi di fornirmi parole e storie antiche, la gente ebbe un'immediata comprensione per il mio progetto di creare un compendio dei monumenti linguistici in lingua cimbra. Tutti hanno cercato di aiutare nei limiti della loro forza e del loro tempo.</p>
<p>Es gäbe eine ganze Reihe von Möglichkeiten, das Zimbro am Leben zu erhalten und auch neu zu wecken und es wäre deshalb nicht ein unabwendbares Schicksal, wenn in einer oder zwei Generationen das letzte zimbrische Wort verklingt, sondern es wäre die unverzeihliche Schuld unserer heutigen Generation.</p>	<p>Ci sarebbe tutta una serie di possibilità per mantenere vivo il cimbro e anche per risvegliarlo nuovamente e quindi non sarebbe un destino inevitabile che in una o due generazioni l'ultima parola cimbro svanisce, ma sarebbe la colpa imperdonabile della nostra generazione attuale.</p>

Neues aus den Sieben und Dreizehn Gemeinden.

Im Jahre 1933 machte ich mit einer volkskundlichen Arbeitsgruppe des Südost-Instituts eine Rundfahrt in die Gottschee und zu vieren besuchten wir auf der Rückreise über Italien hauptsächlich zu sprachlichen Vergleichszwecken auch die Stadt Asiago auf einen Tag. Da unsere Geldmittel knapp geworden waren, war ein längerer Aufenthalt in der teuren Gegend ausgeschlossen. Aber wir hatten Glück und fanden sofort nach unserer Ankunft einen Einheimischen, der uns nach dem nahen Campo Robere begleitete, wo wir im Wirtshaus sogleich Gelegenheit fanden, zimbriische Laute zu hören und dann auch aufzuzeichnen. Wir konnten nur feststellen, daß das Zimbriische (oder „Zimbro“) noch nicht ausgestorben war und daß zur genaueren Untersuchung unbedingt ein längerer Aufenthalt notwendig wäre. Unsere sprachlichen Notizen umfaßten eine Reihe von Redewendungen und Bruchstücke des bekannten alten Osterliedes, auf das Schmelker-Bergmann im Zimbriischen Wörterbuch S. 66 hinweist. Es heißt „Dar Oastartak“ und beginnt:

Ber ist aufgestannet
 In z Martarn so zorgannet? Allè Allùia
 Dar Kriste vome Grabe
 Stet au im Ostertage. Allè Allùia
 Un böarar nia aufstannet
 Böar alla Belt zorgannet. . . .“

(Nach der Niederschrift eines Einheimischen).